



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di DOLO "Riviera del Brenta"

Via Guardiana 9 - apertura mercoledì 21.00-22.30 www.caidolo.it

in collaborazione con CAI CAMPOSAMPIERO



I SEGNI DELLA MEMORIA

SENTIERO DELLA PACE

CAMMINARE PER NON DIMENTICARE

2009-2018 UN PERCORSO LUNGO 10 ANNI

7° TAPPA

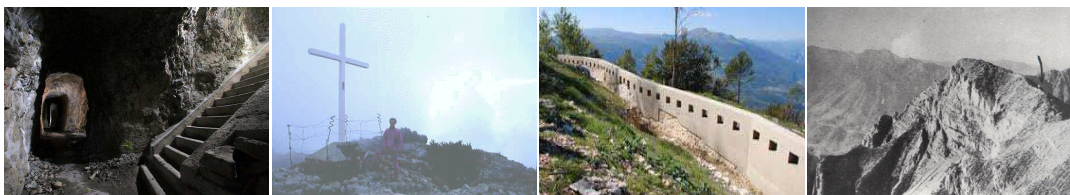
venerdì 5 giugno ore 21.00

proiezione del film "JOYEUX NOËL. Una verità dimenticata dalla storia"

STRA - Biblioteca Civica, Via Fossolovara 37, presso scuola elementare

**13 e 14
GIUGNO
2015**

VALLAGARINA E VALLARSA – FRONTI DI GUERRA



Presentazione

Il "nostro" Sentiero della Pace ripercorre la linea del fronte "Trentino-Veneto-Friulano" della Prima Guerra Mondiale. Si snoda tra sentieri e strade forestali, trincee, camminamenti, opere di arroccamento, ricoveri, barracamenti, forti e cimiteri di guerra.

Il percorso si svolge in 10 anni. E' iniziato nel 2009 e finirà nel 2018, anno in cui si commemorerà il 100° anniversario della fine della 1° Guerra Mondiale.

E' un percorso ricco di significati storici, ambientali e culturali.

Le motivazioni alla base del progetto sono: RICORDARE, per non dimenticare un evento storico drammatico. RIFLETTERE e meditare sulla guerra, che non è mai un buon sistema per risolvere i conflitti. Trasmettere - camminando - un MESSAGGIO DI PACE E LIBERTA'.

Programma: Due giorni lungo itinerari caratterizzati da imponenti manufatti e percorsi tra trincee e camminamenti, dove i due eserciti si fronteggiarono tra il 1915 e il 1918 sulla dorsale che divide longitudinalmente il territorio del basso Trentino: la Vallagarina e la Vallarsa. Oltre al valore storico documentale, gli itinerari proposti hanno il pregio di offrire una visione complessiva del sistema montuoso a cavallo tra la pianura veneta e le dolomiti trentine.

La prima giornata inizia con la visita a FORTE POZZACCHIO o Werk Valmorbia: realizzato dagli austriaci a partire dal 1909 e mai completato a presidio della Vallarsa. Interamente scavato nella roccia, alle pendici del monte Pasubio. Si prosegue poi all'escursione a MONTE ZUGNA: la montagna di Rovereto, con il suo "trincerone", caposaldo dei combattimenti, le trincee e gli appostamenti di guerra dei due eserciti. Partenza dal Rifugio Coni Zugna, 1617 metri e arrivo a passo Buole, 1438 metri con punto culminante al monte Zugna, 1864 metri.

La seconda giornata è nei luoghi dove furono catturati i trentini Cesare Battisti e Fabio Filzi un itinerario affascinante e poco conosciuto che seguendo il percorso da Malga Chèserle m.1404 porterà a MONTE CORNO BATTISTI m.1763, passando per il Rif. Lancia, Malga Pozze, Bocchetta delle Corde, Monte Testo, Bocchetta Foxi, e Selletta Battisti.

Difficoltà: T e E

Dislivello primo giorno 550 metri, secondo giorno 900 metri

Tempi primo giorno 6 ore, secondo giorno 7 ore

Quota massima 2100.

Iscrizioni

In sede mercoledì 3 giugno, 21.00-22.30

Chiusura iscrizioni mercoledì 3 giugno con pagamento acconto.

Costi

- ISCRIZIONE soci e non soci € 5
- ASSICURAZIONE NON SOCI € 15.62 combinazione A
- PERNOTTO in Ostello Rovereto inclusa prima colazione 20-25,50 euro a persona (camera 2 letti o più)
- ACCONTO all'ISCRIZIONE € 20.00

Mezzo trasporto

Auto proprie con divisione spese

Ritrovo partenza

DOLO ore 6.50 Park Piazzetta Mercato
CAMPOSAMPIERO ore 6.50 Park Villa Querini.

Attrezzatura e vestiario da montagna: scarponcini suola vibram (tassativamente escluse scarpe da ginnastica), giacca a vento, torcia, ombrello, 2 pranzo al sacco, bevande, spuntini; facoltativo: binocolo, macchina fotografica.

Organizzazione e accompagnamento:

Massimo Baldan, Fabrizio Bettini, Maria Grazia Brusegan, Oscar Ferraro, Moreno Moratti

informazioni: per Dolo: Maria Grazia e Massimo 0415700862, Fabrizio 3389275916.

per Camposapiero: Oscar 3291939837, Moreno 333 8849607.

SENTIERO DELLA PACE

13 E 14 GIUGNO 2015 – VALLAGARINA E VALLARSA – FRONTI DI GUERRA

2009-2018 UN PERCORSO LUNGO 10 ANNI

Cenni storici:



FORTE POZZACCHIO

Si trova nel territorio comunale di Trambileno, è un forte militare austroungarico, sito alle pendici del monte Pasubio, in Vallarsa. Il forte appartiene allo "Sbarramento Adige-Vallarsa" del "Subrayon III" del grande sistema di fortificazioni austriache al confine italiano. Fu in attività durante la prima guerra mondiale. Come altri forti dell'epoca, fu parzialmente ricavato da una formazione rocciosa e rinforzato con elementi aggiuntivi di calcestruzzo armato. La costruzione iniziò nel 1909, progettata come un'opera di notevole ingegno militare, tuttavia non fu ultimata a causa dello scoppio del conflitto nel maggio del 1915. Il forte è dotato di gallerie interne, depositi, alloggiamenti, camminamenti protetti e postazioni di tiro esposte sulla valle. Il forte si sviluppa su due livelli collegati da scale in calcestruzzo armato ed un terzo livello più profondo era stato previsto e abbozzato. All'interno vi era anche un complesso sistema di canali e vasche che permetteva la raccolta dell'acqua piovana.

MONTE ZUGNA

Inserito tra la val d'Adige e la val Morbia e dominante su Rovereto fu teatro di aspri scontri nella conduzione della guerra. In questi luoghi vi si fronteggiarono le opposte prime linee, le trincee si trovavano a 150 metri una dall'altra e gli avamposti a solo 40 metri, vicinanza che si riscontra solo in pochi altri settori del fronte italo-austriaco. Dalle ex postazioni italiane un'ampia vista sulle catene montuose del Brenta e dell'Adamello e il traguardo della città di Trento mentre dalla prima linea austro-ungarica si scorge un angolo del Lago di Garda e la pianura veneto-padana. Qui l'esercito italiano riuscì a respingere i tentativi di sfondamento verso la pianura, sia sulla direttrice della Vallarsa che sulla Valle dell'Adige. Molti i manufatti bellici visitabili che grazie ai lavori di recupero permettono di capirne il paesaggio fortificato e l'organizzazione del fronte di guerra di questi luoghi per lungo tempo dimenticati e resi irriconoscibili a causa di abbandono e improprie piantumazioni boschive nel secondo dopoguerra. Tra questi il "Trincerone" italiano che fu l'estremo baluardo di difesa contro la Strafexpedition (Spedizione Punitive) austriaca, scatenata il 15 maggio del 1916, quando le truppe imperiali, arrestarono la loro avanzata e predisposero una prima linea di difesa ("Kopfstellung"), costituita da trincee e camminamenti, avamposti e postazioni per mitragliatrici e lanciabombe.



MONTE CORNO BATTISTI

È una cima del massiccio del Pasubio, scabra e piuttosto imponente nel paesaggio circostante, che spicca vista dalla sottostante Vallarsa fu teatro di due delle azioni più famose della prima guerra mondiale. Era conosciuto all'epoca come monte Corno di Vallarsa, e solo dopo le vicende belliche venne ribattezzato Corno Battisti. In origine sotto il controllo italiano, durante la Strafexpedition del maggio 1916 ritornò in mano austriaca, e vi rimase anche dopo il parziale ritiro dovuto al fallimento dell'offensiva nel giugno successivo. La notte del 10 luglio dello stesso anno l'Esercito italiano tentò un'offensiva per riappropriarsi del torrione che offriva un'ottima posizione sulla zona sommitale del Pasubio. L'azione prevedeva innanzitutto la salita per un impervio canalone del battaglione alpino Vicenza, quindi sarebbero giunti a sostegno il 69° e 71° battaglioni di fanteria circondando la cima. Il battaglione Vicenza, guidato dal tenente Cesare Battisti con il sottotenente Fabio Filzi adempì il suo compito impadronendosi della cima, ma i due battaglioni di fanteria non riuscirono a raggiungere la quota prestabilita a causa del terreno impervio e intricato. Dopo una lotta all'ultimo sangue furono catturati Cesare Battisti

e Fabio Filzi, l'uno originario di Trento e l'altro di Pisino d'Istria (ma residente a Rovereto), quindi all'epoca austriaci di nascita. I due vennero processati e giustiziati come traditori due giorni dopo nel castello del Buonconsiglio a Trento.

Programma:

Sabato 13 giugno

6.50 per DOLO Ritrovo Park Piazzetta Mercato
6.50 per CAMPOSAMPIERO Ritrovo Park Villa Querini
7,00 Partenza
Sosta pausa caffè lungo il tragitto e ritrovo dei 2 gruppi
10,00 Arrivo parcheggio Forte Pozzacchio

Visita a forte Pozzacchio

Tempo di percorrenza: 3 ore compreso pranzo al sacco
Dislivello: 50 m
Difficoltà: turistica
13,00 rientro al parcheggio, pranzo al sacco e partenza
14,30 Arrivo Rifugio Monte Zugna

Itinerario Monte Zugna, il trincerone e Passo Buole

Partenza: rifugio Coni Zugna, 1617 metri
Arrivo: passo Buole, 1438 metri con punto culminante al monte Zugna, 1864 metri
Tempo di percorrenza: 5 ore
Dislivello: 500 m
Difficoltà: escursionistica
19,30 rientro al rifugio Monte Zugna
20,00 Arrivo all'Ostello di Rovereto
20.30 Cena

Domenica 14 giugno

8.30 Partenza dall'ostello
9.00 Arrivo Parcheggio Malga Chèserle m.1404

Itinerario Monte Corno Battisti

rif. Lancia m.1802, Malga Pozze m. 1812, Bocchetta delle Corde m. 1894, Monte Testo m. 1998, Bocchetta Foxi m. 1743, Selletta Battisti m. 1724, Corno Battisti m. 1763.
Tempo di percorrenza: 6-7 ore
Dislivello: 900 m
Difficoltà: escursionistica
15.00/17.00 Partenza Parcheggio Malga Chèserle
19.00/20.00 Arrivo Camposampiero e Dolo

Programma e tempi possono subire delle variazioni.